



Ultimo: «SUPERARE IL CATTIVO



CRONACA ATTUALITÀ POLITICA EVENTI E CULTURA SPORT L'EDITORIALE REGIONALI ▾ CONTATTI ▾

BLOG ▾ DIRETTA



Attualità Blog Eventi e Cultura

IL PRESIDENTE SERGIO MATTARELLA "CORRE" OLTRE IL CIRCUITO DI MONZA

6 Dicembre 2022 Domenico Leccese

SERGIO MATTARELLA "FUTURO DELL'ITALIA DIPENDE DA OBIETTIVI PNRR"



REPORT da MONZA



Trasmissioni


 Attualità Basilicata Blog
 Salute Trasmissioni

CRONACHE DAL CROB, INTERVISTA A PASQUALINA MODANO

6 Dicembre 2022 redazione

La rubrica dedicata alla salute e alla prevenzione



CERCO CASA:



Oggi è la giornata del presidente della Repubblica a Monza. Sergio Mattarella nella mattinata di oggi, martedì 6 dicembre, sarà a Monza ospite in Villa Reale.



Mattarella sarà in visita istituzionale in città in occasione dell'evento

“L'Italia delle regioni”

organizzato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per valorizzare la ricchezza, l'identità e la specificità dei territori italiani.

L'appuntamento è in **Villa Reale** con la partecipazione delle maggiori autorità civili.



LE CASE NEL
CENTRO
STORICO DI
MARTINA

FRANCA

📅 5 Dicembre 2022



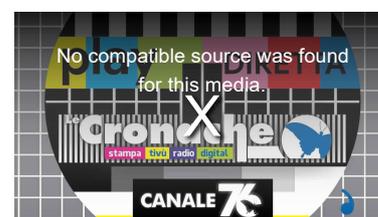
IMPATTO ZERO,
OSPITE
FRANCESCA
SASSANO

📅 5 Dicembre

2022

t.me/lecronache 
unisciti al nostro canale telegram

Diretta Live | H24



Sponsor



Seguici su Twitter

I miei Cinguettii

Tweet e post dai social del
Consiglio regionale di
Basilicata

Tweets by CRBasilicata



Interverranno Michele Emiliano e Massimiliano Fedriga, rispettivamente vice presidente e presidente della conferenza delle regioni e delle province autonome e proseguirà con una sessione plenaria durante la quale verranno presentati gli esiti dei tavoli di lavoro del giorno precedente che si sono tenuti a Milano.

La cerimonia proseguirà con la firma, alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, dell'intesa sottoscritta tra tutti i presidenti per il riconoscimento della conferenza delle regioni quale organo comune delle regioni e province autonome.

Al termine della giornata ci sarà un simbolico passaggio di consegne tra Lombardia e Piemonte che ospiterà nel 2023 la seconda edizione del Festival.

La cerimonia inizierà alle 11 nella suggestiva cornice del Salone delle Feste.

Dopo l'esecuzione dell'inno nazionale a cura dell'orchestra de I pomeriggi musicali si succederanno i saluti di Luca Santambrogio (presidente della provincia), Paolo Pilotto (sindaco di Monza) e Attilio Fontana (presidente della regione Lombardia).

Seguiranno poi gli interventi istituzionali di Michele Emiliano e Massimiliano Fedriga.

Il presidente della Repubblica era venuto a Monza a settembre, in occasione della gara di Formula 1 per il centenario della costruzione del circuito monzese.

Mattarella a Monza per la prima edizione de "L'Italia delle Regioni"



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella è intervenuto alla Villa Reale di Monza alla prima edizione de "L'Italia delle Regioni", evento organizzato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per valorizzare la ricchezza, l'identità e la specificità dei territori italiani.

Mattarella a Monza per la prima edizione de "L'Italia delle Regioni"

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella è intervenuto alla Villa Reale di Monza alla prima edizione de "L'Italia delle Regioni", evento organizzato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per valorizzare la ricchezza, l'identità e la specificità dei territori italiani.

Dall'Italia e dal mondo

Indonesia, sesso fuori da matrimonio diventa reato: punibili anche gli stranieri

Ucraina, notte di raid russi su Zaporizhzhia: danni a infrastrutture

Influenza australiana 2022, virus 'minaccia' Natale: incubazione, sintomi, cura

Manovra 2023, scontro tra Fratelli d'Italia e Bankitalia



Dopo i saluti di Luca Santambrogio, Presidente della Provincia di Monza e Brianza, di Paolo Pilotto, Sindaco di Monza e di Attilio Fontana, Presidente Regione Lombardia, hanno preso la parola Michele Emiliano, Vicepresidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e Massimiliano Fedriga, Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

La cerimonia é proseguita con la firma dell'Intesa per il riconoscimento della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome quale Organismo comune delle Regioni e delle Province Autonome e l'intervento del Presidente Mattarella.

Al termine vi è stato il passaggio di consegne dalla Regione Lombardia alla Regione Piemonte che ospiterà nel 2023 la Seconda Edizione del Festival.

Al suo arrivo a Monza il Capo dello Stato aveva visitato la mostra

“Reggia Contemporanea”

Monza, 06/12/2022 (Il mandato)

IN AGGIORNAMENTO

Intervento del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella al Festival delle Regioni e delle Province Autonome

Monza, 06/12/2022 (Il mandato)



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella alla prima edizione di “L'Italia delle Regioni – Festival delle Regioni e delle Province autonome”
(foto di Francesco Ammendola – Ufficio per la Stampa e la Comunicazione della Presidenza della Repubblica)

Rivolgo un saluto molto cordiale a tutti i presenti, al Ministro per le Regioni, al Presidente della Conferenza, ai Presidenti e agli Assessori regionali.

Ringrazio il Presidente e il Vicepresidente della Conferenza, il Presidente della Regione Lombardia, il Sindaco di Monza e il Presidente della Provincia di Monza e Brianza per le cortesi parole di accoglienza nei miei confronti.

Ho accolto con piacere l'invito del Presidente Fedriga a partecipare a questo primo Festival delle Regioni e delle Province autonome che manifesta una volontà di

collaborazione e di dialogo tra le istituzioni.

Nella giornata di ieri si è già svolta un'intensa tornata di lavori in cui sono stati affrontati temi legati al ruolo che le Regioni svolgono nel contesto nazionale ed europeo e ai possibili sviluppi alla luce della delicata e impegnativa fase che il nostro Paese sta attraversando.

Il Presidente Fedriga nel suo intervento ha poc'anzi particolarmente evidenziato come la collaborazione istituzionale debba essere orientata all'integrazione delle politiche pubbliche a livello europeo, nazionale e locale. Ha inoltre sottolineato come la Conferenza si faccia carico della composizione delle istanze regionali e favorisca la diffusione delle migliori pratiche.

Vorrei riprendere quanto ha detto il Presidente Emiliano mettendo in luce il contributo che le regioni forniscono alla cooperazione istituzionale realizzando reti sul territorio regionale, tra i territori delle Regioni e nell'Unione europea. Reti finalizzate a promuovere la crescita economica e la coesione sociale, in particolare attraverso la riduzione del divario tra Nord e Sud.

Le loro visioni complementari hanno tratteggiato lo "stato dell'arte" del sistema regionale e posto efficacemente in evidenza la ricchezza che esso rappresenta per la comunità nazionale.

Entrambi i Presidenti hanno manifestato un atteggiamento aperto rispetto al tema della differenziazione delle competenze regionali, raccordandolo alla condizione che questo avvenga attraverso la contestuale considerazione e attuazione del dettato costituzionale, tenendo insieme lo sviluppo dell'autonomia con la garanzia, estesa all'intero territorio nazionale, dei diritti civili e sociali, nonché con adeguata attenzione alle esigenze perequative. Elementi questi che non costituiscono limiti o correttivi alle autonomie ma ne sono caratteri propri. Vorrei far mie le parole del Presidente Fedriga sull'ottica di solidarietà e di interdipendenza.

Il Presidente della Conferenza ha inoltre avanzato, a nome delle altre regioni, la richiesta di procedere alla costituzionalizzazione del sistema delle Conferenze. Una richiesta della quale non mi sfugge il valore politico e istituzionale e sulla quale Governo e Parlamento – competenti a farlo – saranno chiamati a esprimersi.

La giornata di oggi ha al centro l'intesa per il riconoscimento della Conferenza quale organo comune delle Regioni e delle Province Autonome. Le firme appena poste dal Presidente e dal Vicepresidente hanno consacrato l'adempimento di quest'oggi.

Vorrei sottolineare come, per la prima volta, venga stipulata un'intesa con il consenso unanime delle Regioni ai sensi dell'ottavo comma dell'articolo 117, della Costituzione. Una disposizione quest'ultima che, come tutti sappiamo, riconosce alle Regioni la facoltà di stipulare intese, da ratificare con legge regionale, *"per il migliore esercizio delle proprie funzioni, anche con l'individuazione di organi comuni"*.

Si è compiuto un importante passo avanti sulla strada della collaborazione, con l'esito di conferire maggior peso al sistema regionale, agevolando l'espressione di posizioni condivise.

Questo Festival e particolarmente l'odierna iniziativa appaiono anche il prodotto delle sfide che il Paese, e segnatamente le Regioni, si sono trovate ad affrontare negli ultimi anni e che hanno portato a maturazione intenti e progetti da tempo coltivati.

Penso anch'io – come i Presidenti Fedriga ed Emiliano – innanzitutto alla pandemia, alla sua fase più drammatica, quando è stata la solidarietà tra le istituzioni a permettere di affrontare una tempesta che ha colpito in maniera violenta e

drammatica, primo in Europa, il nostro Paese.

Un'emergenza, il COVID, di carattere evidentemente nazionale e che richiedeva innanzitutto l'intervento dello Stato, in modo da potere adottare misure e porre in essere interventi uniformi sull'intero territorio nazionale, uniformi come lo era il contagio. E' stato importante e, più che opportuno, necessario che i poteri d'urgenza riconosciuti al Governo siano stati, come la legge prevede, esercitati d'intesa con le Regioni.

Inoltre, tenuto conto dell'esigenza di assicurare la rapidità e la flessibilità degli interventi, sono stati riconosciuti alle Regioni compiti significativi, da esercitare nel quadro definito dal Legislatore e consolidato attraverso le intese.

Alle Regioni è stato tra l'altro chiesto di valutare e adottare misure tempestive in relazione a specifiche situazioni sopravvenute di aggravamento del rischio sanitario verificatesi nel loro territorio.

Questo peculiare ruolo riconosciuto alle Regioni, giustificato dal fatto che si era in presenza di un'emergenza di carattere prettamente sanitario, ha comportato un'assunzione di responsabilità politica in merito a scelte spesso non facili e compiute in un momento particolarmente drammatico per la vita dei nostri concittadini. ruolo esercitato in modo che merita riconoscenza, che qui oggi vorrei ribadire,

La circostanza che, insieme al Governo e al Parlamento, le Regioni abbiano svolto un ruolo altamente significativo e vi siano state forme di coinvolgimento dei Comuni ha alimentato la fiducia e l'adesione dei cittadini alle decisioni assunte, assai spesso di impatto rilevante sulla vita individuale e collettiva. In quella fase di estrema delicatezza, la Conferenza delle Regioni ha svolto un ruolo di grande rilievo, costituendo per il Governo centrale un interlocutore fondamentale, in grado di mediare tra le diverse sensibilità regionali e di assicurare quell'unità di intenti e di posizioni indispensabile in un momento così critico.

Il ruolo istituzionale delle Regioni è risultato sensibilmente accresciuto dalla riscontrata capacità di adottare indirizzi comuni e di operare, pur senza ignorare le differenze, con l'affermazione di un principio di responsabilità nazionale espressa dai territori.

La Conferenza si è dimostrata la sede idonea ad assumere decisioni e a individuare soluzioni con rapidità, rafforzando il consenso in merito a scelte, ripeto, non facili ma necessarie.

La pandemia ha confermato – qualora ve ne fosse bisogno – come la cifra dei rapporti tra lo Stato e le autonomie sia costituita dalla leale collaborazione e non dalla rivendicazione pregiudiziale in un senso o nell'altro.

Nel frattempo l'Unione europea, con un'iniziativa di espressione inedita di solidarietà politica e di una comune visione, ha varato il programma Next Generation – per dirla nella nostra lingua 'Nuova Generazione d'Europa – finalizzato ad avviare, all'interno di ciascuno Stato membro, e tenendo conto delle sue specificità, un complesso di riforme e di investimenti.

L'Italia è, di gran lunga, il maggiore beneficiario di questo programma, nell'ambito del quale agli enti territoriali è assegnato un ruolo di alto rilievo.

Lo strumento con il quale è stata data attuazione al programma, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, frutto dell'iniziativa del Governo e del Parlamento e condiviso con la Commissione europea, indica obiettivi, in termini di riforme e di investimenti,

ai quali è legato il futuro del Paese ben oltre il termine di attuazione del Piano, fissato come sappiamo al 2026.

Quando erano in via di superamento le conseguenze della pandemia e risultava avviata la ripresa dell'economia, l'irrompere della guerra in Ucraina ha determinato un grave turbamento delle relazioni internazionali, innescando una nuova crisi economica e sociale.

Questa ha reso ancora più evidente come siano in corso trasformazioni epocali e come si prospetti, oltre a nuove dinamiche delle relazioni internazionali, un nuovo assetto economico – fatto proprio dal Next Generation e dal Piano Nazionale – incentrato su tre assi strategici: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, coesione sociale.

Le diseguaglianze tra le persone e i territori costituiscono le più gravi fonti di inefficienza economica. Il Piano Nazionale consente di affrontarle in modo nuovo, integrando politiche per la crescita e politiche di coesione.

Nell'attuazione del Piano le Regioni sono chiamate a fornire un importante contributo.

Il prossimo anno il Piano è destinato a entrare nel vivo degli investimenti infrastrutturali che ne costituiscono una componente fondamentale.

Non dobbiamo nascondervi le difficoltà sottese a questo impegno che coinvolge tutti i livelli di Governo.

La spesa per investimenti nell'ultimo decennio, a motivo delle note ristrettezze di bilancio, è stata ridimensionata in misura considerevole così come sono state fortemente ridotte le assunzioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Queste circostanze hanno concorso a ridurre la capacità di spesa delle amministrazioni nel settore degli investimenti.

Questi temi sono all'attenzione del Piano Nazionale.

I massicci finanziamenti erogati dalla Commissione europea sono destinati precisamente ad accelerare l'infrastrutturazione del Paese colmando i divari che prima ho ricordato, a partire da quello tra il Nord e il Meridione.

Si registra un'ampia condivisione in ordine alla necessità di completare il programma di riforme e, per quanto riguarda gli investimenti, di considerare una priorità assoluta gli obiettivi individuati nel Piano per far crescere l'economia all'insegna della sostenibilità e dell'uguaglianza.

Dinanzi a sfide di questa portata è richiesto l'impegno convergente delle istituzioni e di tutte le forze politiche e sociali. Un impegno che abbiamo assunto in sede europea e che va, ovviamente, onorato.

Opportunamente il Presidente Fedriga ha definito il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza "un momento straordinario di potenziale sviluppo del nostro Paese". E va apprezzata la disponibilità della Conferenza a contribuire all'attuazione del Piano favorendo l'integrazione di tutte le politiche pubbliche e uno sviluppo omogeneo dei territori.

La leale collaborazione e la disponibilità al dialogo, al confronto e alla collaborazione che le Regioni manifestano meritano di essere fatte proprie da tutti nell'interesse dell'Italia.

Auguri di buon lavoro

elementi correlati

Gallerie video

- Intervento del Presidente della Repubblica alla prima edizione di "L'Italia delle Regioni - Festival delle Regioni e delle Province autonome"



Correlati



INAUGURATO A MILANO IL FESTIVAL DELLE REGIONI

5 Dicembre 2022
In "Attualità"



BARDI AL QUIRINALA DA MATTARELLA

6 Agosto 2020
In "Attualità"



CRISI DI GOVERNO : GLI ADEMPIMENTI DI SERGIO MATTARELLA

21 Luglio 2022
In "Attualità"

← [CONTRIBUTO UTENZE: SEMPRE PIÙ BENEFICIARI](#)

[ABRUZZO, DIFFERENZIATA: BENE LA REGIONE, MENO IL CAPOLUOGO](#) →

👍 Potrebbe anche interessarti



UNO SPORTELLO A DISTANZA PER FAMIGLIE

📅 27 Marzo 2020



SCUOLA SNISGALLI, CRITICITÀ IN MENSA

📅 2 Febbraio 2021



A PISTICCI, L'OTTAVA EDIZIONE DELLO SPUTNIK FESTIVAL

📅 18 Agosto 2022

I più letti





Giornat Mondia del Suo



t.me/lecronache
unisciti al nostro canale telegram

ARCHIVI

Seleziona il mese

l'edizione di oggi

CANALE TV DIGITALE TERRESTRE



stampà tivù radio digital



www.facebook.com/CronacheLucane

Tag

- arresti arresto bardi
- Bari basilicata
- calcio carabinieri
- coronavirus covid
- Covid19 cronache cronache
- lucane cultura droga
- edicola edizione
- emergenza incidente
- informazione lavoro
- le cronache Lega lucane
- maratea matera
- melfi Muro Lucano
- news notizie
- ospedale pagine
- pandemia polizia
- potenza Puglia
- regione regione
- basilicata sanità scuola
- sindaco sport taranto
- Tgflash vaccini Vito bardi

Sponsor



Copyright © 2022 [Le Cronache](#). Tutti i diritti riservati.
Tema: [ColorMag](#) di [ThemeGrill](#). Powered by [WordPress](#).

[Privacy & Cookies Policy](#)

